

**REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI
OSSIDAZIONE ANODICA**
ditta Volpato Industrie Spa

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**
procedura ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006
INTEGRAZIONI nota 2018/0008019

Allegato19 – Gestione rifiuti

FEBBRAIO 2018

2. RIFIUTI e RIFIUTI CHIMICI

2.1 MANIPOLAZIONE, TRASPORTO ALL'INTERNO DELL'AZIENDA, STOCCAGGIO

Obiettivo

Gestire in maniera oculata i rifiuti generati in Azienda, dalla produzione allo stoccaggio finale fino all'avvio a Ditta specializzata, evitando una gestione irresponsabile che potrebbe provocare impatti negativi nei confronti dell'Ambiente.

Destinatari

Addetti alla Manutenzione, Resp. di Reparto, Capi turno, Resp. Macchina, Addetto al registro di carico scarico/emissione formulari.

Prescrizioni di comportamento

Le attività svolte dalla Ditta generano rifiuti di diverse tipologie, alcuni dei quali riconducibili esclusivamente alle manutenzioni interne effettuate in Azienda (vedasi tabella riportata al punto 2.3 del presente documento).

Solitamente, i rifiuti prodotti dalle normali attività lavorative, vengono raccolti in prossimità delle linee produttive/macchine, mediante l'impiego di contenitori (opportunamente segnalati) che vengono movimentati in base alle esigenze degli operatori. I rifiuti in essi contenuti vengono, secondo le necessità, avviati alle zone di deposito temporaneo.

Il capoturno o il responsabile reparto si assicurano che il rifiuto presente a bordo macchina, venga avviato al deposito finale in maniera corretta e non venga mescolato o depositato in zone non conformi alla natura del rifiuto stesso.

I rifiuti liquidi presenti in Azienda e provenienti da attività manutentiva, vengono stoccati in un locale chiuso ubicato in prossimità dell'officina e gestiti dal responsabile delle manutenzioni.

I rifiuti stoccati all'interno del container chiuso munito di portellone apribile e posizionato in area esterna (CER080410, CER150110* bombolette spray e latte vuote, CER150202*) e raccolti in big-bag vengono depositati all'interno dello stesso solo quando l'imballo che li contiene risulta pieno. Nello specifico:

- Le latte vuote (CER150110*), vengono schiacciate mediante pressa oleodinamica posizionata in corrispondenza dell'area magazzino semilavorati profili in alluminio (M4b nella planimetria B.22-Rifiuti) ed introdotte in un big-bag posizionato in prossimità della pressa stessa. Una volta pieno quest'ultimo viene depositato all'interno del container.
- I residui solidi della colla (CER080410), vengono raccolti all'interno dell'area magazzino materia prima (M8 nella planimetria B.22-Rifiuti), stoccati all'interno di un big-bag che una volta pieno viene depositato all'interno del container.
- Le bombolette spray e gli stracci sporchi (CER150110* e CER150202*) con frequenza almeno semestrale, vengono raccolti da bordo macchina in un big-bag, riempito e depositato all'interno del container.

I bancali stoccati nei piazzali esterni, vengono riutilizzati all'interno del ciclo produttivo aziendale o resi ai fornitori. Vengono gestiti come rifiuti solo quelli vecchi o danneggiati che hanno esaurito la loro funzione. E' stata identificata un'area dove questi ultimi dovranno essere depositati in attesa del conferimento a ditta autorizzata.

L'Azienda non effettua operazioni di pretrattamento sui rifiuti prodotti.

Tutto il personale è tenuto al rispetto delle disposizioni di seguito elencate affinché i rifiuti prodotti vengano correttamente suddivisi. Il prelievo dei rifiuti e le movimentazioni dall'interno alle aree di deposito devono essere effettuate nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) **Raccogliere rifiuti liquidi** (es. olio) in appositi contenitori etichettati e riporli entro l'area di deposito adeguata su bacino di contenimento.
- b) **Verificare** la tenuta dei contenitori utilizzati per i rifiuti e/o dei bacini di raccolta, e la copertura degli stessi.
- c) Attuare tutte le misure necessarie per **evitare la fuoriuscita o perdite** di qualsiasi sostanza liquida sulla pavimentazione.
- d) Riporre **tutti** i rifiuti entro gli appositi contenitori, chiaramente identificati, situati nelle apposite aree.
- e) **Non mescolare** categorie diverse di rifiuti. E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi che non presentino le stesse caratteristiche di pericolosità tra loro e con altri rifiuti.
- f) **Segnalare** prontamente al Responsabile di Produzione l'eventuale presenza di rifiuti al di fuori degli appositi contenitori ed in zone non destinate al loro posizionamento.
- g) In caso di perdita accidentale di sostanze di rifiuto liquide seguire le indicazioni riportate al precedente paragrafo (1.4 I).
- h) Seguire le indicazioni previste per il deposito temporaneo.
- i) **I rifiuti pericolosi devono essere etichettati per legge.** I recipienti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nell'area di stoccaggio. Tale cartellonistica deve contenere: codice CER, descrizione del rifiuto e, se si tratta di rifiuto pericoloso, l'indicazione delle frasi HP e apposita "R" nera su fondo giallo.

2.2 CONFERIMENTO A DITTA AUTORIZZATA

OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI:

GESTIONE PRE-SITRI	
Resp. Reparto Capo turno Resp. Manutentore:	Si assicurano che il rifiuto sia tra quelli normalmente prodotti e che non venga mescolato con altri.
Resp. Reparto Capo turno Resp. Manutentore:	Avvisano il centralino, entro i tempi previsti dal deposito temporaneo (ed in ogni caso almeno una volta all'anno), di prenotare telefonicamente il ritiro del materiale in questione.
Centralino/Responsabile compilazione registro-formulari	Compila il formulario di identificazione rifiuto (bisognerà controllare sempre la presenza, in Azienda, dell'autorizzazione allo smaltimento, recupero e trasporto).
Resp. Reparto Capo turno Resp. Manutentore:	Avvisati dal Centralino presiedono le attività di prelievo del trasportatore e il ripristino della cartellonistica presente in loco e sui container
Centralino/Responsabile compilazione registro-formulari	Controlla numero di targa dell'automezzo di prelievo e dell'eventuale rimorchio, compila il formulario con data e ora di inizio del trasporto (i primi 8 punti sono già stati compilati precedentemente). Il formulario deve essere firmato dal trasportatore e dal produttore.
Centralino/Responsabile compilazione registro-formulari	Trattiene originale del formulario. Al trasportatore rimarranno le altre 3 copie.

2.3 REGISTRAZIONE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

RIFIUTI PRODOTTI DALL'AZIENDA (non esaustivo – potenzialmente soggetto a modifiche)

L'Azienda produce una serie di rifiuti riconducibili all'attività produttiva ed altri relativi all'attività manutentiva e/o di pulizia generale che la Ditta effettuata mediante i propri manutentori/tecnici interni. L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche.

CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	STATO FISICO
<i>Attività produttiva</i>		
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	3 – Fangoso palabile
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502*	
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*	2 – Solido non pulverulento
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	
150101	Imballaggi di carta e cartone	
150102	Imballaggi di plastica	
150103	Imballaggi in legno	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (latte vuote + bombolette spray)	
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
<i>Attività manutentiva/pulizia/dismissione apparecchiature o componenti di apparecchiature</i>		
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	4 – Liquido
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	
160107*	Filtri dell'olio	2 – Solido non pulverulento
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215*	
160605	Altre batterie e accumulatori	
170405	Ferro e acciaio	
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
200303	Residui della pulizia stradale	

La Ditta si avvale del servizio pubblico (Contarina Spa) per conferire:

- Il rifiuto secco mediante svuotamento a chiamata;
- Il rifiuto costituito da plastica/lattine, umido e stoviglie mediante il porta a porta.

Presso l'impianto non è presente una mensa aziendale.

La raccolta dei rifiuti in questione viene effettuata in prossimità delle zone ristoro e dei servizi igienici.

2.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI – Obblighi di Legge

L'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico rifiuti è previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 (**come modificato dal D. Lgs. 205/2010**) ai sensi del quale i soggetti di cui all'art. 11, comma 3, hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico, con fogli numerati e vidimati dalla Camera di Commercio territorialmente competente, su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche dei rifiuti.

- **comma 5:** i registri devono essere numerati, vidimati e gestiti con le procedure e le modalità fissate dalla normativa sui registri IVA.
- **comma 1:** per i produttori di rifiuti, le annotazioni devono essere effettuate almeno entro **10 giorni** lavorativi dalla produzione e dallo scarico.
- **comma 2:** i registri, integrati con i formulari, devono essere conservati nel sito di produzione: per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione
- **comma 7:** la quantità di rifiuto prodotto e/o smaltito, deve essere indicata con una sola unità di misura: in Kg o in litri o in metri cubi.

FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI

L'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 (**come modificato dal D. Lgs. 205/2010**) dispone:

- **comma 1** che il trasporto dei rifiuti, effettuato da Ditte o Enti autorizzati, deve essere accompagnato da idoneo formulario di identificazione;
- **comma 7:** i formulari di identificazione, prima dell'uso devono essere numerati e vidimati dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o dalle Camere di Commercio. La vidimazione dei formulari è gratuita e non è soggetta ad alcun diritto o imposizione tributaria. Devono essere annotati sul registro iva-acquisti.
- **comma 2:** il formulario deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal detentore e controfirmato dal trasportatore. Una copia deve rimanere presso il detentore, le altre 3 copie, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono così acquisite: una al destinatario, uno al trasportatore, una al detentore (copia che ritorna all'Azienda con il peso riscontrato a destino).

Ai sensi dell'art. 193 i rifiuti conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore stesso (*Volpato Industrie Spa*) abbia emesso, controfirmato e datato all'arrivo il formulario di identificazione (1° copia che rimane alla Ditta), entro **3 mesi** dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore deve assicurarsi, dal destinatario, l'avvenuta restituzione della 4° copia con il peso verificato a destino. In caso di non ricevimento di tale copia entro il predetto termine, la Ditta deve provvedere a comunicare alla provincia la mancata ricezione.

INCROCIO TRA FORMULARIO E REGISTRO

I formulari di identificazione costituiscono parte integrante dei registri di carico e scarico rifiuti; a tal fine gli estremi identificativi del formulario dovranno essere riportati sul registro di carico e scarico in corrispondenza all'annotazione relativa ai rifiuti oggetto del trasporto; mentre il numero progressivo del registro di carico e scarico relativo alla predetta annotazione deve essere riportato sul formulario alla voce n° registro.

L'Art. 193 comma 2 dispone inoltre che le copie dei formulari devono essere conservate per almeno 5 anni dalla data della loro emissione e comunque per tutto il tempo per la quale è prescritta la conservazione dei relativi registri di carico e scarico che integrano.

COMUNICAZIONI ANNUALI

L'Art. 189 del D. Lgs. 152/2006 dispone che la comunicazione annuale dei rifiuti mediante MUD è prevista per le imprese ed enti che producono rifiuti pericolosi (se non conferiti al servizio pubblico di raccolta).

L'Azienda inoltre entro il 30.04 di ogni anno deve provvedere al pagamento del contributo SISTRI.

DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Ai sensi dell'Articolo 10 (D. Lgs. 205 del 03.12.2010) per deposito temporaneo si intende il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;

2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative a scelta del produttore dei rifiuti:

- **con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;**
- **quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;**
- **In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;**

3) il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, anche nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute nonché delle **norme di imballaggio e di etichettatura delle sostanze pericolose.**